

Fino alla prossima Pac mercato e affitto dei titoli nell'incertezza



Per effetto dei **ritardi** che si sono accumulati nell'approvazione della riforma Pac per il settennio 2021-2027, il **nuovo regime partirà non prima del 2022**, con una serie di novità che potrebbero apportare **cambiamenti radicali** nei **pagamenti disaccoppiati** e, addirittura, la **soppressione dei diritti storici**.

Tutto ciò ha delle implicazioni per gli agricoltori che nei **prossimi 2-3 anni** pensano di operare sul **mercato dei titoli**, con la vendita, nel caso ad esempio abbiano diritti in eccesso rispetto alla superficie in conduzione, o con l'acquisto,

nella situazione opposta di prevalenza di terreni. E ha delle conseguenze anche per chi intende perfezionare delle operazioni sul **mercato degli affitti di fondi rustici con titoli**.

In entrambi i casi, è opportuno **agire con cautela**, perché, come ha insegnato la riforma Pac del 2013, la **fase transitoria** dal vecchio al nuovo regime dei pagamenti diretti è caratterizzata da una **notevole incertezza** che può portare a conseguenze imprevedute, anche quando si ritiene di avere compiuto scelte razionali e prudenti.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 22/2019

La nuova Pac slitta, valore dei titoli tra tante incertezze

di E. Comegna

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale